

Parrocchia Santa Maria Assunta di Vigonovo

RELAZIONE E RICOSTRUZIONE DEI FATTI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA DELLA PARROCCHIA

Fra il 2005 e il 2006 il Comune di Vigonovo, su proposta della parrocchia e di alcuni privati, avviava un *Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale* (PIRUEA), che, a fronte della cessione di immobili e di aree parrocchiali per la realizzazione di spazi pubblici e parcheggi, avrebbe dovuto consentire la costruzione di una nuova scuola dell'infanzia e la riconversione della vecchia scuola in centro parrocchiale. Nell'ottobre 2007 la parrocchia, insieme ai privati coinvolti e al Comune di Vigonovo, sottoscriveva con l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano una convenzione urbanistica attuativa del PIRUEA, assumendosi impegni e fornendo le richieste garanzie.

Quasi in contemporanea alla sottoscrizione della convenzione, i privati cedevano le proprie quote a una società immobiliare, alla quale, poco dopo, subentrava un'ulteriore diversa società. Quest'ultima, dopo una lunga serie di modifiche al progetto e di altre vicende, entrava in dissesto finanziario, rinunciando a partecipare al PIRUEA e ad eseguire le opere programmate. Si susseguirono proposte e interventi tecnici che non portarono ad alcuna soluzione concreta, finendo per generare tensioni tra il parroco del tempo (don Lino Girardi), l'amministrazione comunale e parte dei parrocchiani.

Nel frattempo (agosto del 2010), la parrocchia aveva intrapreso la costruzione della nuova scuola dell'infanzia, come previsto dal PIRUEA, completata a settembre 2012. Per l'acquisto di un terreno, le necessarie opere di urbanizzazione e la realizzazione della scuola, oltre alle relative consulenze tecniche e legali, la parrocchia si vedeva costretta a contrarre mutui presso istituti bancari e richiedere prestiti a privati e alla Diocesi per un importo complessivo di circa 2.700.000 euro (2015).

Il nuovo parroco don Francesco Frigo e il rinnovato Consiglio per la gestione economica (CPGE), preso atto della grave situazione finanziaria, avviavano un piano di risanamento basato su: la riduzione delle spese, un controllo costante dei costi, la rinegoziazione dei mutui bancari, la conversione di una parte degli stessi in prestito grazioso con l'intervento del Fondo di Solidarietà Ecclesiale e l'avvio di raccolte straordinarie settimanali e mensili. In questo stesso periodo, la parrocchia si vedeva costretta a sostenere rilevanti costi per rimediare ad errori nella costruzione della nuova scuola dell'infanzia, non potendosi rivalere sulle imprese costruttrici per decorrenza dei termini o per altri motivi giuridici.

Tali iniziative di ripianamento del debito sono proseguite anche con il parroco successivo Don Gabriele Pipinato (2023-2024) e l'attuale Don Fabio Fioraso.

Ad aprile 2026 il debito residuo della parrocchia ammonta a euro 1.813.855,40, così suddivisi: euro **1.017.400,00** verso la Diocesi; euro **526.955,40** mutuo ipotecario con Banca Annia; euro **269.500,00** con il Fondo di Solidarietà Ecclesiale.

Alla situazione debitoria descritta e agli oneri di manutenzione ordinaria delle strutture parrocchiali, si è aggiunto l'ulteriore problema del soffitto della chiesa, che ha evidenziato forti segni di deterioramento con pericolo di cedimento; per questo motivo, da gennaio 2024 si è provveduto alla messa in sicurezza con una rete protettiva per evitare eventuali

distaccamenti di materiale. L'intervento di riparazione e ripristino del soffitto comporta un'ingente spesa che per il momento la parrocchia non può affrontare.

Sul fronte delle entrate, oltre al contributo costante di numerosi fedeli, iniziative e collette periodiche, la parrocchia ha in corso trattative, in fase avanzata, per la vendita della *Casa della Dottrina Cristiana*, immobile inizialmente incluso nel PIRUEA che versa attualmente in stato di grave precarietà, sul quale la competente Soprintendenza ha posto il vincolo di interesse storico-artistico.

Sicuramente, anche grazie all'aiuto del progetto «*Vi sia uguaglianza*», la nostra comunità parrocchiale potrà far fronte in tempi più brevi ai suoi debiti, a partire da quello nei confronti della banca, sentendosi ancora sostenuta dalla Diocesi e dalle comunità sorelle.

La nostra parrocchia, con i suoi organismi di comunione, dopo aver ricostruito le dinamiche che hanno generato l'attuale esposizione debitoria, intende essere non solo beneficiaria del progetto ma parte attiva dello stesso, attraverso iniziative di promozione, diffusione e sensibilizzazione, e dichiarandosi sempre disponibile a rendere conto di quanto sopra esposto e dell'impegno sinora profuso per superare questa situazione finanziaria che ne condiziona la vita e il cammino.

Siamo grati al vescovo Claudio e agli Uffici diocesani per aver scelto di indicare la parrocchia di Vigonovo per questo progetto di fraternità ecclesiale e rivolgiamo anticipatamente il nostro grazie a quanti, parrocchie, enti e privati, concorreranno a sostenerci nel far fronte, in modo responsabile, all'emergenza finanziaria in cui ci troviamo.

Vigonovo, 4 giugno 2026

Il Parroco
con il Consiglio pastorale e il Consiglio per la gestione economica